

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 3/1997

Addì 29 e 30 maggio 1997 si è riunito presso la Stazione Sperimentale del Vetro di Murano, regolarmente convocato, il Collegio dei Revisori della Stazione Sperimentale predetta.

Sono presenti:

- Dott. Vito Monaco, Presidente del Collegio dei Revisori
- Rag. Marco Salvadori, Membro.

E' assente giustificata:

- Dott.ssa Donatella Palma, Membro

Assiste la ragioniera Graziella Thomas, Segretaria dell'Istituto medesimo.

Il Collegio formula la relazione al Bilancio Consuntivo 1996 nei seguenti termini:

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO 1996
DELLA STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO

1. Considerazioni di carattere generale

Il Consiglio di Amministrazione che deve deliberare il Conto Consuntivo è stato convocato con nota n. 2818 dell'8 maggio 1997 della Stazione, per il 30 maggio 1997, oltre, quindi, il termine previsto dall'art. 32 del D.P.R. 696/1979.

Il conto consuntivo, unitamente alla relazione illustrativa del Presidente, alla relazione del Direttore ed agli altri allegati, è stato sottoposto a questo Collegio nel corso della presente seduta, e cioè il giorno precedente la seduta del Consiglio.

Precedentemente, tuttavia, al Collegio per il tramite del suo Presidente sono stati trasmessi, via fax, in data 20 maggio 1996 i dati richiesti come da verbale n. 2/1997 e nei giorni 23, 24, 26 e 27 altre informazioni riflettenti rispettivamente i riepiloghi sintetici dei dati della competenza 1996, dati non chiusi relativi ai residui passivi e la bozza di relazione del Presidente. La relazione tecnica del Direttore è stata trasmessa con nota n. 3225 del 26 maggio 1997.

Compongono i documenti di fine esercizio che vengono sottoposti come detto all'esame del Collegio, il rendiconto finanziario, la situazione amministrativa, il conto economico e la situazione patrimoniale, nonché la relazione del Presidente e la relazione del Direttore.

Gli schemi dei documenti contabili sono corrispondenti, secondo quanto appare da un primo esame dei medesimi, a quelli di cui agli allegati da A) a G) del Regolamento di Amministrazione e Contabilità delle Stazioni Sperimentali per l'Industria.

In merito al contenuto degli stessi, si tratterà, in particolare separatamente per ogni singolo documento.

I valori differenziali che emergono dai documenti sopra evidenziati, che si ritengono significativi anche ai fini del referto d'obbligo del Collegio, vengono accostati a quelli registrati nei due anni precedenti.

	1994	1995	1996
Rimanenza di cassa	3.487.214.507	4.963.690.904	4.635.038.469
Avanzo di amministraz.	1.054.242.194	1.334.868.104	3.069.389.394
Avanzo di competenza	74.592.794	223.419.272	302.551.338
Patrimonio netto	4.888.319.485	4.836.708.390	5.300.697.290



In merito al significato da dare al saldo differenziale ricavabile dal documento denominato "Conto Economico" si tratterà nella sede competente.

Il Collegio ha riscontrato che la rimanenza di cassa risultante dal documento di Bilancio al 31.12.1996 in Lire 4.635.038.469 e riportata, altresì, nella situazione amministrativa, corrisponde a quella contenuta nella contabile rilasciata dalla banca cassiera (all. 1) ed a quella che si ricava dalla chiusura del registro delle reversali e dei mandati, alla stessa data.

Dal mod. 56 T unificato della Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato (all. 2), sempre al 31.12.1996, emerge, invece, una giacenza di Lire 4.610.262.196 (Lire 63.578.735 sul conto fruttifero e Lire 4.546.683.461 sul conto infruttifero) dovuta alle operazioni non registrate presso la sezione di Tesoreria Provinciale dal 24.12.1996 alla fine dell'esercizio.

Il ritardo nell'aggiornamento della contabilità speciale suddetta da parte della Sezione di Tesoreria proprio alla fine dell'esercizio appare fatto anomalo, data l'esigenza, proprio alla fine dell'anno, del necessario collegamento alle risultanze di tutti i conti pubblici.

L'aumento della rimanenza di cassa negli anni 1995 e 1996, deriva per la maggior parte (Lire 1.518.285.965) dallo smobilizzo disposto nell'anno 1994 del fondo a capitalizzazione tenuto presso la CARIVE e destinato al trattamento di fine rapporto del personale non statale e successivamente confluito nella Tesoreria Unica.

Analogamente l'ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31.12.1996 che è misurato da un valore notevolmente superiore alla media dei due anni precedenti è influenzato dalla riduzione nella sua composizione per il 1996, dall'ammontare della voce "residui passivi" (da Lit. 5.659.425.502 a Lit. 4.492.986.086) corrispondente alla posta iscritta nel 1994 come correttiva della corrispondente voce attiva.

A tale riguardo va evidenziato che la notevole disponibilità della liquidità e dell'avanzo di amministrazione sono creati, non già dai risultati della gestione "a breve", bensì da smobilizzi di investimenti finanziari, fatti in epoche lontane, correlati alla necessità di costituire in quei tempi la costante disponibilità degli interi ammontari del fondo per il trattamento di fine rapporto in favore del personale dipendente.

2. Rendiconto finanziario e situazione amministrativa

I movimenti della gestione finanziaria di competenza si compendiano nei seguenti accertamenti ed impegni che si pongono a confronto con i valori delle stesse movimentazioni dell'anno precedente, in milioni.

	1996			1995			diff. tra accertam.
	acc.to	riscosso	da risc.re	acc.to	riscosso	da risc.re	
Entrate							
Tit. I entrate contributive	2.600	1.306	1.294	2.546	1.678	868	+ 54
Tit. II trasferim. correnti	758	317	441	665	478	187	+ 93
Tit. III	1.394	871	523	1.660	1.113	547	- 266
Tit. IV	307	307	==	1453	1453	==	- 1.146
Tit. VI	<u>1.120</u>	<u>878</u>	<u>242</u>	<u>784</u>	<u>703</u>	<u>81</u>	<u>+ 336</u>
TOTALI	6.179	3.679	2.500	7.108	5.425	1.683	- 929

	1996			1995			diff. tra impegni
Uscite	imp.to	pagato	da pagare	imp.to	pagato	da pagare	
Tit. I	4.000	3.129	871	4.066	3.322	744	- 66
Tit. II	756	108	648	2.036	492	1.544	- 1.280
Tit. IV	1.120	930	190	784	690	94	+ 336
TOTALI	5.876	4.167	1.709	6.886	4.504	2.382	- 1.010
Avanzo di competenza	302.551.338			223.419.272			

2.1. Gestione delle risorse finanziarie

Da un primo sommario esame della situazione sopra esposta emerge che la maggiore differenza esistente nei totali delle entrate accertate nell'anno 1996, rispetto alla medesima voce dell'esercizio precedente, è dovuta alla somma di 1.453 milioni in c/capitale, iscritta, tanto in entrata che in uscita, quale ammontare derivante dallo smobilizzo del fondo a capitalizzazione per il TFR del personale non statale. Tale somma nelle uscite, è risultata, nell'esercizio decorso, in gran parte non pagata e quindi generatrice di residui passivi per Lire 922.422.098.

L'Ente ora, come si vedrà, ha ritenuto cancellare dai residui passivi tale impegno figurativo di stanziamento per rappresentare l'entità vera e reale della liquidità disponibile secondo valori non più vincolabili da obbligazioni non ancora giuridicamente perfezionate e scadute (il pagamento del TFR maturato ma non liquidabile).

Con ciò l'Istituto si è adeguato alle indicazioni che emergono dalla relazione resa dalla Corte dei Conti al Parlamento per gli esercizi 1994/1995 (vedasi verbale 2/1997 di questo Collegio).

Nella composizione della entrata corrente di bilancio il 55% della stessa è coperto dalle entrate contributive, mentre il 30% circa è coperto dalle entrate derivanti da cessioni di servizi. Le entrate derivanti da trasferimento dello Stato e da altri Enti coprono il 15%.

Nel settore delle entrate contributive si registra rispetto al 1995 un maggior ritardo nella riscossione dei contributi, con la creazione di ulteriori maggiori residui attivi derivanti dalla competenza di oltre 400 milioni.

Le cifre evidenziano che le entrate contributive sono state rimosse, nell'esercizio 1996 per il 50% dell'ammontare accertato.

Dai documenti dei ruoli custoditi agli atti presso la Stazione Sperimentale del Vetro risulta che il movimento dei contributi accertati, riferito alle singole unità produttive, ha avuto il seguente andamento in milioni:

	1993		1994		1995		1996	
	n. imprese	lire	n. imprese	lire	n. imprese	lire	n. imprese	lire
contributi ind.li	182	1.677	180	1.926	184	2.220	189	2.349

	1993	1994	1995	1996
contributi commerciali	200	200	326	251
TOTALE	1.877	2.126	2.546	2.600

1 ✓

L'aliquota contributiva nell'anno 1995 è stata fissata nella misura dello 0,65 per mille; nel 1996 è stata confermata come da delibera del Consiglio n. 3 del 20 ottobre 1995.

Nel 1996 si registra rispetto al 1995, una contrazione dell'incasso di contributi commerciali di circa il 23%.

Il Collegio nutre perplessità su tale risultato a causa dell'incertezza nella modalità di determinazione delle quote dei contributi acquisibili nell'anno e del tempo fatto trascorrere per definire l'ammontare di competenza dell'anno stesso.

Si raccomanda perciò di attivare ogni utile intervento presso i competenti uffici doganali affinché, regolarmente alla fine dell'esercizio, vengano accelerate le operazioni per registrare le entrate commerciali nel rispetto della competenza.

2.2. Entrate da fatturato. Rapporto fatturato/ore impiegate. Costi della produzione fatturata.

Viene confrontato, per gli anni dal 1994 al 1996, in ammontare di fatturato in milioni e per tipo di attività, il numero delle prestazioni e delle ore impiegate. Per l'opportuno collegamento viene distintamente separata l'attività che non dà luogo a fatturato e, per le opportune considerazioni, per giudicare il valore della produzione vendibile, il costo del personale a carico dell'Ente ed il costo del personale a carico del bilancio di Amministrazioni Statali.

I dati sono ricavati da elaborati della Stazione Sperimentale del Vetro.

2.2.1. Fatturato in milioni

		1994	1995	1996
A	Analisi e certificati	839	889	967
B	Corsi	18	19	13
* C	Rilievi ambientali	146	98	127
D	Marchio di Qualità Vetro	186	174	174
E	Commesse varie	80	50	48
F	Organizzazione congressi	3	102	---
	TOTALI	1.272	1.332	1.329

* al netto dei ratei attivi di competenza

2.2.2. Numero di prestazioni e ore dedicate

		1994		1995		1996	
		n°	ore	n°	ore	n°	ore
A	Analisi e certificati	2.476	17.558	2.341	16.841	2.113	15.980
B	Corsi §	10	144	11	283	6	283
C	Rilievi ambientali	50	1.520	59	1.730	97	2.329
D	Marchio di Qualità Vetro	31	1.156	29	1.088	29	1.088
E	Commesse varie	ND	1.114	ND	865	ND	59
F	Organizzazione congressi	1	ND	1	ND	---	---

§ fatturati solo a non contribuenti; le ore sono state prestate per tutti i corsi tenuti

2.2.3. Attività senza fatturato in ore

	1994	1995	1996
Ricerche e consulenze	10.579	12.556	11.645
Commissioni naz.li e int.li	2.293	1.909	2.092
Manutenzioni app. e impianti	3.727	4.832	4.769
Aggiornamento prof.	1.713	1.960	1.447
Direzione e organizzazione	2.995	2.443	2.387
Servizi (AMM. + SEGR. + CENTR. + VARI)	12.001	9.727	9.916
Rivista-Documentaz.-Biblioteca	2.891	2.375	3.063
TOTALE ORE LAVORATE	57.691	56.609	55.058
TOTALE ORE RETRIBUITE	55.425	55.530	51.503

2.2.4. Costo del personale dipendente, in milioni

	1994 da impegni	1995 da impegni	1996 costo effettivo del personale
Competenze fisse ed accessorie	2.270	2.463	(*) 2.342

2.2.5. Costo del personale statale a carico MICA, in milioni

	1994	1995	1996 costo effettivo del personale
Competenze fisse ed accessorie	594	403	(*) 364

(*) Costo calcolato dalla Stazione Sperimentale del Vetro secondo i criteri di contabilità industriale, compreso anche l'accantonamento e l'aggiornamento del T.F.R.

Rapporti fatturato/ore impiegate - Costi fatturato

Si ricava il valore "ore medie impiegate per milione di lire fatturato" come segue, per il 1996 19.739 (ore impiegate in totale nel 1996) $\times 1.000.000 : 1.329.000$; l'indice è il seguente: 14,85.

Si esamina ora, se sia stato rispettato tale rapporto medio, in termini di ore, nei confronti di ogni singolo prodotto.

$$A = 15.980 : 967 = \underline{16,52} \quad B = 283 : 13 = \underline{21,76}$$

$$C = 2.329 : 127 = \underline{18,33} \quad D = 1.088 : 174 = \underline{6,25} \quad E = 59 : 48 = \underline{1,22}$$

Pur con tutte le riserve sulla idoneità ad utilizzare, da soli, tali rapporti per orientare le scelte gestionali od esprimere valutazioni di efficienza i risultati suddetti consentono di avvertire la seguente grossolana tendenza.

I prodotti A, B, e C richiedono a parità di risultato in fatturato, impiego di ore lavorative superiori a quello richiesto, secondo le indicazioni fornite dalla struttura, dai prodotti D e E.

Ove si considerino gli stessi rapporti per i due anni precedenti, la situazione appare, così, rappresentata.

Rapporto per prodotto	1995	1994
A =	18,94	20,92
B =	12,57	8
C =	17,65	10,4
D =	6,25	6,21
E =	17,3	13,92
Rapporto medio totale	20.807 : 1.332 = 15,62	21.492 : 1.272 = 16,89

Si registra una sorprendente corrispondenza dei rapporti degli anni 1995 e 1996 nei prodotti D (Marchio di Qualità), mentre si riscontra un peggioramento, rispetto al 1995 ed al 1994, in termini di ore, a parità di fatturato, nei prodotti B e C.

Di tutte le ore lavorate pari a n. 55.058 (I) nel 1996, 56.609 (I) nel 1994 e 57.691 (I) nel 1994, secondo i dati forniti dalla struttura, sulla base delle elaborazioni dalla stessa poste in essere, le seguenti ore sono state svolte per l'assorbimento di attività istituzionali che non hanno dato luogo a fatturato e, quindi, a ricavi influenzanti il conto economico.

	1994	1995	1996
ore non fatturate	36.199	35.802	35.319
ore fatturate	<u>21.492</u>	<u>20.807</u>	<u>19.739</u>
	57.691	56.609	55.058

(I) Vi sono comprese le ore di direzione e del personale statale.

Ove si raffronti il valore della produzione vendibile (ricavo da fatture) con i costi del solo personale, rapportato ad ora retribuita, come segue

	1994	1995	1996
costo del personale	<u>2.864</u> = 51.473 costo/H	<u>2.866</u> = 51.611 costo/H	<u>2.706</u> = 52.540 costo/H
ore retribuite	55.429	55.530	51.503

si ha la seguente situazione che rappresenta il costo del personale riferito al solo valore della produzione fatturata

	1994	1995	1996
costo personale sulla produzione vendibile	21.492 x 51.673 = Lit. 1.110.556.116	20.807 x 51.611 = Lit. 1.073.870.077	19.739 x 52.540 = Lit. 1.073.087.060

Se poi al costo del personale, riferito alla produzione vendibile, si aggiunge quello dei materiali, energia, spese generali, etc., ricavato scorpendo dalla massa totale delle spese suddette nei consuntivi, quella riferita alla produzione vendibile calcolata sulla base delle ore lavorate, emerge che il valore del fatturato sembra appena coprire solo i "costi primi" applicati al fatturato, costituiti dal costo del personale adeguato e delle spese per materiali, energia, etc. adeguati, senza tener conto del contributo del costo fisso, degli oneri di accantonamento e rivalutazione T.F.R. per gli anni precedenti il 1996 e degli interessi sul capitale investito.

Va, in ogni caso, evidenziata, dati i mezzi disponibili ed i fini da perseguire, l'insufficienza dei risultati emergenti da una tale analisi, in una struttura, a doppio ciclo, quello commerciale e quello istituzionale, nella quale è di massimo rilievo l'economica ripartizione del mucchio dei costi comuni e generali per riferirla correttamente al valore delle produzioni dei due cicli.

Altre voci dell'entrata

Nella categoria 4, trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico, rispetto alle corrispondenti somme accertate nell'esercizio 1995, per contratti di ricerca e contratto di ricerca CEE n. 3.010, si registra un aumento di Lit. 163 milioni, come segue:

	1995	1996	totale accertato
Cap. 6	31.178.562	149.028.025	183.919.138
Cap. 7	<u>191.073.300</u>	<u>180.019.373</u>	<u>201.804.000</u>
	222.251.862	329.047.398	385.723.138

Di tali entrate alla fine dell'esercizio risultavano da incassare Lit. 329 milioni circa.

Per quanto riguarda il contratto n. 3.010, si rileva che a fronte di un residuo attivo di Lit. 180.019.379 risultavano da pagare, alla fine dell'esercizio, prestazioni di Lit. 165.055.000 come da indicazione nei residui passivi di cap. 34.

Nel titolo IV - Trasferimenti dallo Stato in c/capitale - cap. 13- Contributo e sussidio straordinario MICA per svolgimento attività scientifica, è stata registrata come riscossa, rispetto alle previsioni di Lit. 356.832.500, la somma di Lit. 306.832.500.

Si osserva che detto ammontare corrisponde, per pari importo, ad una posta tra le somme impegnate in c/capitale, interamente non pagate al cap. 38.

Va avvertita l'esigenza di utilizzare nel limite del possibile gli stanziamenti straordinari in c/capitale, nell'ambito della competenza alla quale si riferiscono.

2.3 Spese

La composizione di detta voce, spese impegnate nel consuntivo 1996 è ripartita come segue, in milioni

Titolo I - Spese correnti	Lit. 4.000 - 84% sull'intero
Titolo II - Spese in c/capitale	Lit. 756 - 16% sull'intero
	Lit. 4.756

All'interno del Titolo I, Spese correnti, la composizione di spese più rilevanti è distribuita per il 67,5% alla categoria 2 "oneri per il personale" e per il 22% alla categoria 3 "spese per acquisti di beni e servizi".

Un raffronto di tutte le voci di spesa appare utile per gli anni dal 1993 al 1996, come segue, in milioni.

	1993	1994	1995	1996
oneri per il personale	2.549	2.483	2.693	2.700
spese per acquisti di beni e servizi	683	735	814	885

Per valutare il costo unitario del personale va considerata la forza del personale in servizio al 31.12.1996 che risulta essere di n. 37 unità rispetto alle seguenti unità, alla stessa data degli anni precedenti

	1993	1994	1995	1996
personale in servizio	39	39	36	37

Non può non evidenziarsi che l'organico approvato con D.I. 15.3.1996 prevede la presenza di n. 44 unità.

La dotazione organica del personale statale della Stazione Sperimentale del Vetro è quella determinata, dalla legge istitutiva n. 1.032 del 1954 cui ha fatto seguito il D.M. 9.1.1971 (pubblicato nella G.U. n. 262 del 19.10.1971) che approva la tabella del personale di ruolo di tutte le stazioni sperimentali per l'industria.

Dal predetto provvedimento istitutivo l'organico del personale statale della Stazione Sperimentale del Vetro è costituito da n. 5 ricercatori, n. 2 periti analisti, 1 segretario ed il Direttore della Stazione. Non appare, nelle dotazioni organiche del Ministero dell'Industria di cui al D.P.C.M. 12.12.1996 pubblicato nella G.U. 101 del 20.5.1997, la situazione degli organici delle Stazioni Sperimentali.

Ad oggi della suddetta dotazione statale sono in servizio n. 4 unità.

Pertanto, in totale (dipendenti statali e no) l'organico di diritto è costituito da n. (9 + 44), 53 unità, contro n. 37 presenti di fatto (di cui 1 a tempo determinato ed 1 a part-time).

Le previsioni di futuri collocamenti a riposo e lo stato di fatto fanno ritenere, da parte del Collegio, allarmante, la carenza di personale ai fini del corretto svolgimento dei compiti istituzionali della Stazione.

All'interno della voce di categoria 2 (spese per il personale) si ha la seguente distinzione, in milioni

	1993	1994	1995	1996
competenze fisse personale non statale	1400	1400	1.420	1.360
competenze personale a termine	==	11	196	128
incentiv. pers.le non statale, etc.	220	234	242	339
incentiv. personale statale, etc.	79	42	22	14
servizi	14	14	14	14
contr. prev.li ed assistenziali	580	528	597	519
assicurazione INAIL	==	==	==	19
indennità incarichi, direz., strutture tecn./scientifiche				8
missioni	167	197	216	218
quote ricavi partecip. progetti (art. 15 DPR 171/91)	==	==	24	38
mensa				39
TOTALI	2.460	2.426	2.693	2.699

Alla suddetta spesa, per avere il costo complessivo del personale, andrebbe aggiunto anche l'onere del T.F.R. del personale esodato nel 1996 registrato in uscita al cap. 41 per Lit. 201.020.353.

Il vero costo è dato da Lit. 2.699 milioni + l'accantonamento dell'anno per Lit. 263 milioni. Le competenze accessorie sono distribuite come segue negli anni dal 1993 al 1996.

1993	1994	1995	1996
313	291	303	377

La spesa del personale, tenendo presente la forza del medesimo, ed il costo della mensa, prima non registrata nei costi del personale, si mantiene agli stessi livelli del 1995.

L'Istituto ha enucleato nel cap. 11 separatamente dai contributi previdenziali ed assistenziali il costo della polizza INAIL per Lit. 19 milioni. Viene osservato (vedasi verbale n. 2/97 di questo Collegio), che così come rilevato dalla Corte dei Conti, è compreso nella voce di spesa impegnata nella categoria 3 - cap. 29 "premi polizze assicurazioni e varie", di Lit. 41.721.500 che copre i premi di diverse polizze di assicurazione, tra le quali l'assicurazione infortuni degli amministratori, furto, incendio, anche il premio della polizza infortuni del personale dipendente (premio Lit. 15.786.300).

In merito si rimanda alle osservazioni formulate nel predetto verbale n. 2/97.

Dalla relazione sviluppata dalla Stazione Sperimentale emerge che le ore per assenze retribuite sono risultate essere in totale 11.777, comprese le ferie contro le 14.229 allo stesso titolo del 1995.

Si osserva che tra le spese impegnate per il personale ricercatore risulta impropriamente segnata la somma di Lit. 70 milioni, quale accantonamento dell'onere previsto per l'attuazione del futuro contratto non ancora sottoscritto dalle parti (vedasi relazione del Presidente).

Dalle spese di categoria 2a "acquisto beni e servizi", vengono enucleate quelle relative ai fluidi, ai reagenti, alle manutenzioni e alle pulizie che sulla massa sono le più rilevanti, come segue:

	1993	1994	1995	1996
acqua, etc.	140	161	171	192
reagenti	84	99	116	103
manutenzione	195	165	201	176
pulizie	72	77	140	149

Così come risulta dalla relazione al conto consuntivo del Presidente della Stazione, non appare contabilizzata tra le spese per acquisti di beni e servizi la parte di IVA (50 %) corrisposta al fornitore che, secondo la delibera n. 1 del 22.4.1996 del Consiglio di Amministrazione è stata ritenuta attribuibile agli acquisti destinati ad attività commerciale. Il capitolo IVA in uscita il cui stanziamento è stato valutato preventivamente in Lit. 250 milioni e a consuntivo calcolato in Lit. 271 milioni nel bilancio che si esamina, risulta ora iscritto tra le partite di giro.

Analogamente nella voce dell'entrata categoria 9 cap. 30.902, la voce corrispondente che nel 1995 recava la partita di Lit. 233.365.017 non reca per il 1996 alcuna annotazione, atteso che l'IVA del fatturato viene registrata complessivamente nel corrispondente capitolo delle entrate proprie.

Non si entra nel merito della scelta di un diverso criterio di fissare la separazione dell'IVA sugli acquisti tra attività istituzionale e attività commerciale, in mancanza di una contabilità separata cui dovrebbe sopperire l'auspicata istituzione di una contabilità analitica da realizzare con costi ragionevoli di rilevazione.

Il Collegio tuttavia osserva che pur riconoscendo alle entrate da fatturato, e quindi all'IVA acquisita in entrata, la responsabilità del totale del tributo derivante da attività commerciale, lo scorporo dal fatturato medesimo, a livello finanziario, come precedentemente fatto, avrebbe assicurato una migliore specificazione e verifica della corrispondenza con l'IVA a debito segnata nei registri fiscali.

2.4. Gestione dei residui

I residui rispetto al precedente esercizio, mostrano la seguente situazione

Residui attivi			
	<u>competenza</u>	<u>anni passati</u>	<u>totale</u>
1995	1.684.110.713	346.551.989	2.030.662.702
1996	2.500.054.550	427.282.471	2.927.337.021

Residui passivi			
	<u>competenza</u>	<u>anni passati</u>	<u>totale</u>
1995	2.381.799.044	3.277.626.458	5.659.425.502
1996	1.709.572.996	2.783.413.100	4.492.986.096

Il Collegio deve ripetersi nel segnalare l'andamento ancora crescente dei residui, non assorbito dalla eliminazione dei residui degli anni precedenti.

La loro misura, che già appariva elevata negli anni precedenti e sulla quale il Collegio si era soffermato è tale da raggiungere e in alcuni casi superare i valori della competenza con le conseguenze che tale stato produce sulla gestione.

Non possono perciò non svilupparsi, senza indugio, tutte quelle iniziative per accelerare il ritmo del loro smaltimento, considerando che il perdurare di tale situazione potrebbe inficiare il valore dello stesso avanzo di amministrazione per eventuali iniziative che potrebbero risultare non sorrette da effettive disponibilità, influenzando anche in modo non corretto sui valori della situazione patrimoniale e del conto economico.

Vanno evidenziati nei residui attivi della competenza i residui derivanti da entrate contributive e tra questi Lit. 1.293.742.422 rappresentanti il 50% dei contributi industriali e commerciali e pressoché l'intero ammontare del contributo accertato da parte della Camera di Commercio e del Comune di Venezia per Lit. 112 milioni.

pressocché l'intero ammontare del contributo accertato da parte della Camera di Commercio e del Comune di Venezia per Lit. 112 milioni.

Nei residui passivi della competenza devono formare oggetto di attenzione quelli relativi ai capitoli 5 (fondo miglioramento efficienza personale) per Lit. 188 milioni circa, e 38 (spese ricerca scientifica) di cui si è parlato nelle entrate, per Lit. 306 milioni.

Nella gestione dei residui pregressi attivi permangono voci di costo risalenti a precedenti esercizi (fatture analisi anni 1982 e seguenti) di modesto ammontare, in relazione alle quali vanno sollecitate iniziative ai fini del recupero.

Nella gestione dei residui pregressi passivi si prende atto che come dalle premesse, l'Istituto ha cancellato dall'importo del cap. 41 la somma di Lit. 922.422.098 accantonata per coprire il trattamento di fine rapporto del personale.

2.5 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa che veniva espressa a fine 1995 da un avanzo di amministrazione di Lit. 1.334.868.104, a fine 1996 viene rappresentata come nei dettagli allegati al bilancio, con un saldo positivo di Lit. 3.069.389.394.

In merito al valore da dare a tale saldo differenziale ed alle componenti che determinano il risultato medesimo (residui attivi e passivi) si rinvia alle osservazioni già formulate.

3. Situazione patrimoniale

Tale documento contabile che, appare costruito sulla falsariga dello schema previsto dall'art. 29 del Regolamento di Contabilità, evidenzia i seguenti elementi

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobili	1.922.955.212	Ammortamenti	4.733.406.742
Mobili	387.255.881	Residui passivi	4.492.986.096
Apparecchi scientifici	5.575.805.816	Fondo liquidazione	1.784.199.870
Automezzi	107.704.320	Poste rettif. residui pass.	- 57.459.229
Biblioteca	404.563.211		
Metalli preziosi	278.616.501		
Residui attivi	2.927.337.021	Patrimonio netto	<u>5.300.697.290</u>
Cassa	4.635.038.469		
C/C postale	<u>14.554.338</u>		
TOTALE	16.253.830.769	TOTALE	16.253.830.769

Rispetto alla situazione al 31.12.1995, il patrimonio netto passa da Lit. 4.836.708.390 a Lit. 5.300.697.290 al 31.12.1996.

Dal dettaglio della posta correttiva dell'elemento attivo iscritta nella Situazione Patrimoniale, costituita dalle quote di ammortamento accumulate nel tempo emerge, tra l'altro, quanto segue:

<u>Automezzi</u>	Lit. 107.704.320
Fondo ammortamento	Lit. 69.753.288

Detto cespite è costituito da un camioncino e da una autovettura acquistati nel 1993. La quota annuale è stata calcolata nella misura del 12% sul prezzo di acquisto.

Metalli preziosi

Lit. 278.616.901

quale valore di mercato secondo il prezzo di estimo dell'ultimo giorno dell'anno. Trattasi di immobilizzazioni di valori destinati a permanere per periodi di tempo non brevi e pur tuttavia strumentali per l'esercizio dell'attività e quindi soggetti ad usura.

Parrebbe opportuno lasciare traccia in separate rilevazioni, tanto delle modifiche di mercato del prezzo tanto delle perdite dovute al logorio fisico.

Le aliquote di ammortamento applicate per ogni singolo cespite secondo quanto risulta dalla delibera n. 4/C del Consiglio di Amministrazione del 26.11.1993 sono le seguenti:

- 3% beni immobili
- 12% beni mobili/macchine/attrezzature e arredi.

Pur non essendo rigorosamente prevista dall'art. 29 del Regolamento l'appostazione di un tale elemento rettificativo di elemento attivo nel passivo della Situazione, si invita a voler collocare nella Situazione Patrimoniale i valori degli ammortamenti passati e degli adeguamenti futuri così come attualmente viene fatto, sotto la voce più tecnica "Fondo ammortamento", in attesa di una rappresentazione più vicina a quella civilistica, ove consentita dalle eventuali modifiche delle disposizioni regolamentari.

4. Conto economico

Dal conto economico al 31.12.1996 emerge una variazione patrimoniale netta di Lit. 463.988.900 derivante, secondo quanto rappresentato nel documento medesimo, dalla composizione dei seguenti valori.

1) variazione positiva derivante dalla gestione del bilancio	Lit.	302.551.338
2) variazione positiva derivante dalla gestione dei residui	Lit.	1.431.969.952
3) variazione positiva derivante da aumenti patrimoniali	Lit.	563.196.600
4) variazione negativa derivante da diminuzioni patrimon.	Lit.	1.833.728.990

Il documento, essendo espressione della formula: "spese complessive (di tipo finanziario) meno rendite derivanti da fatturato insieme ai valori dei trasferimenti pubblici e dai contributi dell'utenza", rettificata dalle variazioni di tipo non finanziario, ma non idonee però a riclassificare la formula sopra esposta in senso economico, si limita a dar atto di come la gestione patrimoniale sia stata modificata dalla gestione del bilancio (finanziario).

Dal documento che è stato sottoposto al Collegio dei Revisori, il saldo differenziale che esprime, l'indicato come "avanzo economico", ma definito più propriamente dall'allegato richiamato all'art. 30 del Regolamento, come "variazione patrimoniale netta", corrisponde a quello che emerge dalla Situazione Patrimoniale.

Tuttavia, l'Istituto perviene a tale corrispondenza di risultato attraverso l'iscrizione di rettifiche in aumento e in diminuzione, non rispondenti alla stretta tecnica di tipo economico.

Il Collegio, tuttavia, raccomanda la più corretta compilazione del documento secondo le attuali disposizioni (art. 30 del Regolamento) anche per consentire un corretto raffronto da parte degli organi competenti tra diversi periodi e tra strutture analoghe.

Permane l'esigenza, più che sentita, di raffrontare costi e ricavi di pura competenza economica e per questo obiettivo, il Collegio rinnova il consiglio di formulare, in parallelo, attraverso opportune riclassificazioni, un conto di tipo civilistico.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori, con le riserve, rettifiche, raccomandazioni ed osservazioni come sopra formulate, formula il parere che il bilancio consuntivo, così come presentato al suo esame, sia meritevole di approvazione.

Conto annuale 1996

Viene sottoposto alla firma del Presidente del Collegio il conto annuale 1996 redatto secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Leg.vo 3.2.1993 n. 29 completo della relazione tecnica scritta dal Direttore dell'Istituto.

Mod. 770 del sostituto d'imposta

Il Collegio prende atto che il mod. 770 del sostituto d'imposta, anno 1996, a suo tempo firmato dal Presidente del Collegio, è stato presentato nei termini di legge all'Amministrazione Finanziaria.

Dai vari quadri, A, B, C e D risulta la seguente situazione

imposta trattenuta Lit. 469.386.000

imposta versata Lit. 457.755.000

La differenza è dovuta ai rimborsi - mod. 730 (11.631.000 ed arrotondamenti)

Mod. 760 denuncia redditi p.g. anno 1996

Dal mod. 760, sottoposto alla firma del Presidente del Collegio risultano, gli ammontari delle seguenti imposte per il 1996, da versare nei termini di legge

- IRPEG
- ILOR
- Imposta sul Patrimonio netto

Fatto, letto e sottoscritto

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Murano, li 30 maggio 1997

Conto Finanziario e Situazione Depositi

dell'esercizio 1996

SITUAZIONE DI CASSA

Fondi cassa	all'inizio dell'esercizio	L.	4.963.630.904
Deficienza di cassa			
RISCOSSIONI		»	5.242.856.032
PAGAMENTI		»	5.571.448.467
Fondi cassa a debito del contabile		L.	4.635.038.469
Deficienza di cassa a credito del contabile			

SITUAZIONE VALORI IN DEPOSITO

Giacenza all'inizio dell'esercizio	L.	0
Carico	»	0
Scarico	»	0
Giacenza finale		
{ Proprietà 0		
{ Terzi 0	L.	0

26 MAG. 1997



IL PRESIDENTE

[Signature]



CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.p.A.
AREA DI VENEZIA

DIREZIONE GENERALE
Ufficio Prodotti e Segmenti

IL DIRETTORE GENERALE

[Signature]

MOVIMENTI DEL SC/FRUTTIFERO E DEL SC/INFRUTTIFERO RELATIVI AL MESE DI DICEMBRE 1996

ENTE 035903 Stazione Sperimentale Vetro

GIORN. CONT.	DATA TRAMISS.	CODICI TRAN.CAUS.	ENTRATE SC/FRUTTIFERO	ENTRATE SC/INFRUTTIFERO	USCITE SC/FRUTTIFERO	USCITE (1) SC/INFRUTTIFERO	(2)
2	2/12/1996	61 01	7.098.154				
3	3/12/1996	61 01	49.157.029		DISPONIBILITA' AL 2/12/1996:	4.697.933.141	
	3/12/1996	41 35		1.499.000			0
4	4/12/1996	61 61			DISPONIBILITA' AL 3/12/1996:	4.748.589.170	0
					17.833.498		
5	5/12/1996	61 01	67.419.499		DISPONIBILITA' AL 4/12/1996:	4.730.755.672	
6	6/12/1996	61 61			DISPONIBILITA' AL 5/12/1996:	4.798.175.171	
					525.587		
9	9/12/1996	61 01	7.140.000		DISPONIBILITA' AL 6/12/1996:	4.797.649.584	
10	10/12/1996	61 61			DISPONIBILITA' AL 9/12/1996:	4.804.789.584	
					50.998.440		
11	11/12/1996	61 01	20.000.000		DISPONIBILITA' AL 10/12/1996:	4.753.791.144	
12	12/12/1996	41 35		256.883.200	DISPONIBILITA' AL 11/12/1996:	4.773.791.144	
	12/12/1996	41 63			5.045.067		0
	12/12/1996	41 63	5.045.067				0
	12/12/1996	141 63					0
13	13/12/1996	61 01	4.801.650		DISPONIBILITA' AL 12/12/1996:	5.025.629.277	
16	16/12/1996	61 01	25.049.500		DISPONIBILITA' AL 13/12/1996:	5.030.430.927	
17	17/12/1996	61 61			DISPONIBILITA' AL 16/12/1996:	5.055.480.427	
					82.725.188		
19	19/12/1996	61 61			DISPONIBILITA' AL 17/12/1996:	4.972.755.239	
	19/12/1996	41 63			44.573.000		
					55.384.000		0
23	23/12/1996	61 61			DISPONIBILITA' AL 19/12/1996:	4.872.798.239	0
					21.482.000		
24	24/12/1996	61 61			DISPONIBILITA' AL 23/12/1996:	4.851.316.239	
					7.251.000		
27	27/12/1996	61 61			DISPONIBILITA' AL 24/12/1996:	4.844.065.239	
					101.813.988		
30	30/12/1996	61 61			DISPONIBILITA' AL 27/12/1996:	4.742.251.251	
					190.852.003		
31	31/12/1996	61 01	58.862.948		DISPONIBILITA' AL 30/12/1996:	4.551.399.243	
					DISPONIBILITA' AL 31/12/1996:	4.610.262.196	
TOTALI SC/FRUTTIFERO			239.528.780		578.483.771		
TOTALI SC/INFRUTTIFERO				256.883.200		0	

ALLEGATO N. 2

BANCA D'ITALIA
TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO
SEZIONE DI VENEZIA

MOD. 56 T. (T.U.)

PAG. 3-119046

SITUAZIONE RELATIVA AL MESE DI DICEMBRE 1996

ENTE 035903 Stazione Sperimentale Vetro

	SC/FRUTTIFERO	SC/INFRUTTIFERO	SOMME VINCOLATE
SITUAZIONE A FINE MESE PRECEDENTE:	402.533.726	4.288.301.261	0
ENTRATE DEL MESE:	239.528.780	258.332.200	0 AUMENTI:
USCITE DEL MESE:	578.483.771	0	0 DIMINUZIONI:
SITUAZIONE A FINE MESE DI RIFERIMENTO:	63.578.735	4.546.683.461	0

LA PRESENTE SITUAZIONE SI INTENDE APPROVATA SE, TRASCORSI 20 GIORNI DALLA DATA
DI RICEZIONE DELL'ELABORATO, NON VENGANO FORMULATE ECCEZIONI PER ISCRITTO.